



L'EDITORIALE

Grazie! Auguri albuzzanini e albuzzanini!

Siamo alla seconda uscita del nostro periodico.

È doveroso partire col ringraziare le Cittadine ed i Cittadini di Albuzzano che, dopo aver visto e letto il numero I di ComuneInforma, si sono complimentati per il prodotto, sia per la sua estetica sia per i contenuti. Molti hanno detto che, dopo averlo letto, si sono sentiti sollevati perché hanno percepito ottimismo e serenità.

Grazie, dunque! Vuol dire che una parte di quello che ci eravamo prefissati siamo riusciti a raggiungerlo. Grazie anche a coloro che hanno pubblicizzato le loro attività mostrando di credere nel progetto.

Anche questo secondo numero vuole essere un "racconto sereno" di quel che è accaduto e che accadrà nel nostro territorio. Ma riusciremo davvero a fare qualcosa di sempre più apprezzabile solo se faremo tesoro dei vostri apprezzamenti, dei vostri suggerimenti e delle critiche costruttive.

Dato il periodo, oltre ai doverosi ringraziamenti, vogliamo, anche attraverso queste pagine, augurare proprio a tutti un sereno dicembre ed un bellissimo periodo natalizio. Siamo, quasi completamente, tornati alla tanto agognata normalità dopo un periodo difficile. Possiamo essere orgogliosi di aver affrontato, come comunità, un periodo duro ed anche drammatico, ma insieme ci siamo riusciti. Ognuno, in proporzione alle proprie inclinazioni, ha agito per il bene di sé e degli altri.

Ci auguriamo, dunque, di proseguire sempre guidati dagli alti valori che ci contraddistinguono. Certo, non siamo una comunità né perfetta né senza difficoltà e problemi, ma passeggiare per le vie di Albuzzano e le sue Frazioni, incrociando persone alle quali poter sorridere e dalle quali ricevere un sorriso, non è certo cosa di poco conto.

Auguri di un buon periodo natalizio a tutte le albuzzanini ed a tutti gli albuzzanini!

Pietro Pontremoli

I pensieri del Sindaco

Care Concittadine e Concittadini, è un immenso piacere poter diffondere i consueti auguri di Natale dalle colonne del nuovo periodico comunale di Albuzzano, in occasione della seconda uscita. Questo progetto informativo è decollato e sta crescendo, arricchendosi di nuove collaborazioni e contenuti.

È questa forse la più grande novità del 2021: uno strumento editoriale che permette ad ognuno di noi di raccontare e raccontarsi. Tutto ciò è utilissimo al fine di consolidare il nostro senso di appartenenza alla comunità. Come abbiamo avuto modo di capire, in particolare modo, in questi anni difficili, "essere comunità" è fondamentale, oltre che bello! Anche il 2021 è stato un anno in cui la pandemia ha provocato disagi e difficoltà, ma è stato l'anno in cui, grazie agli sforzi di tutti, abbiamo ricominciato a vivere, a incontrarci e a riscoprire parte di quella normalità che noi tutti vorremmo presto ritrovare completamente. Nel 2021 l'amministrazione e gli uffici comunali hanno investito molto tempo ed energie nella gestione di servizi al cittadino e alle imprese. Da un lato gli strascichi della crisi hanno richiesto la messa in campo di strumenti volti ad affrontare le difficoltà delle famiglie e dei cittadini più deboli, dall'altro l'esplosione del comparto edilizio ha comportato la totale dedizione dell'ufficio tecnico all'espletamento di pratiche burocratiche necessarie allo sfruttamento degli ormai noti Superbonus. Tutto ciò ha chiaramente drenato le poche risorse dell'ente, tuttavia anche quest'anno siamo riusciti a



Il Concerto di Natale alla Chiesa di Albuzzano

dedicare parte del tempo a progetti di ampio respiro, realizzando ciò che avevamo progettato negli anni scorsi (illuminazione, attraversamenti pedonali, parcheggio stazione, marciapiede a Vigalfo ed altro ancora) e mettendo in cantiere l'ambizioso progetto della ciclabile, la quale si compone di quattro lotti: la realizzazione dei primi due è iniziata!

Finalmente possiamo ricominciare anche con alcune attività ricreative, la ProLoco è ripartita a pieno regime, torneremo ad organizzare eventi dedicati ai più piccoli e, se mentre sto scrivendo queste righe, non cambia la situazione, presto riaccompareremo i nostri anziani al mare per il soggiorno climatico.

Infine, anche nel 2021, non abbiamo mancato di curare l'aspetto di collaborazione con i comuni limitrofi: l'anno scorso abbiamo aderito allo sportello lavoro dell'Alto Pavese, quest'anno abbiamo dato il via al Distretto del commercio, progetto che coinvolge venti comuni e servirà ad intercettare con maggiore efficacia i fondi che, si spera, arriveranno con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). In conclusione, sperando di essere riuscito a trasmettervi uno spirito di ottimismo e fiducia, rivolgo a tutta la cittadinanza un augurio di buon Natale e felice anno Nuovo.

Marco Tombola
Sindaco di Albuzzano

L'intervista al concittadino

Stefano Schiapparoli, titolare dell'Azienda Agricola in Alperolo che porta il suo nome, è fra i nostri produttori che vanta l'impegno nel cosiddetto Km 0, cioè la produzione di prodotti reperiti direttamente nella zona di produzione con acquisto diretto dal produttore e filiera corta.

Stefano, un'azienda con una lunga storia, vero? Un'eredità di papà.

La nostra azienda, esclusivamente a conduzione familiare, è nata dalla passione di mio papà negli anni '70, con pochi capi di bestiame, piccole strutture e il poco terreno di proprietà. Crescendo questa passione mi è stata tramandata e negli anni siamo riusciti ad ampliare l'allevamento e l'azienda stessa.

Ora contiamo circa 80 capi esclusivamente di razza piemontese, selezionati in purezza, nati, allevati e ingrassati in azienda

e, visto il potenziale di questa razza nel produrre carne di qualità, abbiamo pensato di aggiungere, alla produzione di mais e riso, anche la vendita diretta di carne, proponendo servizi "pacchi famiglia".

Come avviene la scelta di impegnarsi nel Km 0?

Al momento non abbiamo ancora uno spaccio aziendale e quindi ci appoggiamo ad un macellaio autorizzato e ci limitiamo ad effettuare le consegne a domicilio. Riguardo agli aspetti positivi credo che il km 0 effettuato nel nostro modo possa sicuramente garantire qualità e genuinità del prodotto finale; i nostri animali sono alimentati esclusivamente con prodotti aziendali e naturali, senza uso di sostanze vietate e nel totale rispetto delle norme di benessere animale.

Questa scelta è anche di tipo etico perché mostra un grande amore per il proprio territorio e il desiderio di salvaguardare i prodotti locali e gli antichi sapori.

L'aspetto gratificante è che alcuni nostri clienti "storici" fanno da passaparola e altri visitano quasi periodicamente il nostro



allevamento. Non abbiamo niente da nascondere, ognuno è ben accetto!

Purtroppo il nostro territorio non sfrutta il vero potenziale che ha a disposizione; noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di mettere tutta la nostra passione proponendo un prodotto estremamente sicuro e di qualità.

Il futuro?

Così come mio padre mi ha lasciato in eredità questa passione, sto facendo lo stesso con mio figlio, il quale mi aiuta ed è partecipe del continuo sviluppo e crescita della nostra azienda.

Il segno della storia

Il Comune di Albuzzano, come altri migliaia di Comuni italiani, ha commemorato la traslazione del Milite Ignoto avvenuta cent'anni fa. Lo ha fatto grazie anche all'intervento della dottoressa Carlotta Guma, laureata all'Accademia di Belle Arti di Brera, che in ore di lavoro ha restaurato i nomi dei Caduti sul nostro Monumento. Attraverso l'uso di smalti a solventi non a base d'acqua, in modo tale che le intemperie non rovinino il lavoro svolto, ora i nomi dei nostri concittadini sono ben leggibili a ricordo indelebile del loro grande sacrificio.

Pietro Pontremoli
Consigliere comunale



L'alfabeto delle Frazioni B come Barona!

Barona, che dire...

Abitando a Barona da ben 22 anni (dalla mia nascita quindi), è stato affidato a me l'arduo compito di descrivere e raccontare la storia, la vita e qualche aneddoto su questo piccolo, ma felice paesino, in modo da convincere voi, cari lettori, a sfruttare la prossima mattinata soleggiata di un fine settimana per farvi una bella passeggiata attraverso le campagne (dette anche gli zerboni), partendo dalla "metropoli" Albuzzano fino a questo ridente paesello...e magari fermarsi al Dudi per fare una bella mangiata!

Cominciamo con qualche dato.

Barona è una delle frazioni di Albuzzano, a circa 2,5 Km da esso (stando al cartello presente in Piazza Venco), con una popolazione di circa 500 abitanti; è stata annessa all'attuale Comune nel 1872, prima costituiva un Comune autonomo. Barona è come un grande millepiedi: dalla via principale,

via Olona, si snodano diverse vie in cui si sviluppano le abitazioni. La via Olona prende il nome dal fiume Olona che scorre a fine paese e fa da confine naturale fra il comune di Albuzzano e quello di Cura Carpignano. Parlando invece di vita da paese, tradizioni e feste, possiamo dire che la "Belle Époque" di Barona fu fra gli anni '70 e '80, quando alle varie sagre del paese vennero ad esibirsi artisti del calibro di Roberto Vecchioni e i Matia Bazar. Inoltre, nonostante le piccole dimensioni del paese, vi era una grande (ripeto, rispetto alle dimensioni del paese!) varietà di negozi, botteghe e bar, concentrati principalmente nella piazza principale, intitolata a Moraghi Vittorio, giovane partigiano di Barona. Però si sa, con il tempo le abitudini e le tradizioni del paese vanno a perdersi, ma nonostante ciò, grazie alle persone volenterose di questo paese, qualcosa si riesce sempre ad organizzare.

A Barona vi è anche una leggenda, legata alla Madoninna, quella piccola cappella posizionata fuori dal paese, all'incrocio con la strada che porta a Cascina Mensi; la leggenda narra che quella cappella è posizionata in quella posizione perché durante il periodo delle Guerre d'indipendenza italiane, un gruppo di soldati austriaci stava entrando a Barona, ma giunto a quel punto (quello in cui ora sorge la cappella), i loro cavalli si fermarono e non vollero più proseguire; così i soldati decisero di tornarsene indietro. Purtroppo questa storia non viene riportata da alcun testo o documento, ma viene solo tramandata da una generazione a quella successiva.

In questa breve pagina ho cercato di descrivervi Barona al meglio, sperando di non avervi annoiato, ma soprattutto di avervi incuriosito con alcuni aneddoti riguardanti questo piccolo, ma ridente, paesello.

Lorenzo Moraghi



Il Parco Giochi dedicato a Debora

Palloncini colorati che, staccatisi dalle mani di numerosi bambini, sono andati verso il cielo da Debora. Basterebbe questa immagine per descrivere ciò che ha significato la cerimonia, organizzata dalla ProLoco, tenutasi sabato 25 settembre, durante la quale è stata posta la targa che dedica il parco giochi di Albuzzano alla piccola Debora Masala. C'erano davvero tante persone: bambini, adolescenti, adulti, rappresentanti delle Istituzioni - dal sindaco Tombola agli assessori Germani, Grassi ed i consiglieri Bellini e Pontremoli. Le parole di Tombola hanno ricordato

la splendida anima di Debora; il Parroco ha presenziato rendendo il tutto davvero toccante. "Il Parco, la cui intitolazione a Debora credo sia un'iniziativa doverosa da parte dell'Amministrazione per testimoniare la vicinanza della nostra Comunità alla famiglia - sottolinea l'assessore Germani - è e sarà sempre per i nostri bambini e ragazzi un luogo spensierato e di socialità assolutamente insostituibile. Crescendo conserveranno il ricordo di momenti felici vissuti in un luogo che porta il nome di Debora". E poi un monito per tutti: "La vita è un attimo e va vissuta fino all'ultimo respiro". La cerimonia è stata un esempio di comunità che ricorda chi ha fatto parte di essa donandole amore e purezza.

Marco Luino
Presidente ProLoco Albuzzano



Cronaca di un giorno di festa!

La Sagra di Albuzzano è stata un successo!

Tutti gli eventi hanno registrato partecipazione e interesse. Questo è il miglior riconoscimento al lavoro degli organizzatori. Preferiamo lasciare che le immagini raccontino quello che è accaduto, anche se lo spazio a disposizione non consente di pubblicare tutto ciò che è stato immortalato da voi. **GRAZIE A TUTTI!**



Al dì d'la festa Ottobre 2021 ALBUZZANO

domenica 17

MERCATINO E MAGGIOLINI D'EPOCA
DALLE ORE 8 PER LE VIE DEL CENTRO

SECONDA EDIZIONE DI "LA PIAZZA DEI SAPORI"
MERCATINO DI PRODOTTI BIOLOGICI A KM0 E DEGUSTAZIONI
PRESSO LA PALESTRA COMUNALE DALLE ORE 10 ALLE 18

RISOTTATA A CURA DI RUSTIGUSTO
PALESTRA COMUNALE DALLE ORE 12:00

MOSTRA FOTOGRAFICA
PALESTRA COMUNALE - DALLE ORE 10 ALLE ORE 18 A CURA DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO "I PURICINELA"

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "COINCIDENZE" DI ILARIA GANDINI
SALA POLIFUNZIONALE DEL MUNICIPIO - ORE 15

SPETTACOLO DI MAGIA "MAGIC MR.SAVIOR QUANDO LA FANTASIA NON HA CONFINI..."
PIAZZA VENCO ORE 16

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL QUADERNO DEL LUPO" DI PAOLO MOSCA
PIAZZA VENCO ORE 17

APERICENA DEL BELFORNO CON LA MUSICA DEL DJ DAVIDE DIGIOIA
PIAZZA VENCO DALLE ORE 18:30 - PRENOTAZIONE AL N. 0382-584642

PESCA DI BENEFICENZA E "GELATO DEL DON"
ORATORIO DI ALBUZZANO

LUNA PARK
PIAZZA FEDEGARU/PIAZZA CARABINIERI D'ITALIA

a BARONA

NICOLÒ FRACASSI PRESENTA LA PROIEZIONE DEL SUO "VIAGGIO IN ISLANDA"
CHIESA DI BARONA ORE 15:30

MOSTRA FOTOGRAFICA DEL VIAGGIO E "PENSIERI IN LIBERTÀ" DEL MELLA
ORATORIO DI BARONA (GIÀ DA SABATO POMERIGGIO)





LIFE 81
WORK SAFETY SOLUTIONS

Via Aldo Moro 7/B
27019 Villanterio (Pavia)

Comunicazione 2.0. Sei connesso?

Tranquilli! Non demotivo niente e nessuno, specie voi ragazzi... anzi! Ho due figli 2.0 e per loro, come ogni madre a dire il vero, sogno grandi cose.

Stanno crescendo nell'era del veloce, dell'easy, dello smart, del problem solving (perché guai se non conosci almeno una ventina o più di termini anglofoni... altrimenti Sei out!)

Mi sono adeguata, e quando uno dei due arriva chiedendomi dei soldini perché "stirato", non prendo il dizionario, ma rispondo prontamente chiedendo legittimamente come madre che fine abbiano fatto i soldini che avevo dato, ma poi, per cercare di insegnare loro il valore del denaro e la soddisfazione di spendere ciò che si è guadagnato, ricordo che "C'è da tagliare l'erba in giardino". Ma, alla fine, sgancio il conquibus perché, in un modo o

nell'altro, se lo sono meritato. "Stirati" o meno sono due ragazzi "normali" che vogliono esattamente quel che volevamo noi alla loro età: fare festa, essere indipendenti, divertirsi e stare con gli amici, insomma quelle "grandi cose" importanti che anche una madre vuole per i propri figli. Durante il lockdown, il tempo era come raddoppiato, liquido, e allora perché non permettere loro di giocare un po' di più alla Play o di postare, chattare, twittare come se non ci fosse un domani?

In fondo quale altro modo avevano per stare con gli amici: quella era la loro socialità!

Il web 2.0: un "villaggio globale", una Rete trasformata in un network sociale, un luogo di partecipazione e condivisione. La rete è dunque un luogo: un ambiente comunicativo, formativo e informativo, tuttavia non

posso che domandarmi se davvero possiamo pensare di usare termini come: "chiacchiere in rete e conoscere amici" con tutta questa facilità. Non sono qui a demonizzare l'utilizzo dei social, ma a chiedermi/vi se non ci sia un prezzo troppo alto da pagare nel fruire di questi "mezzi". Ci siamo abituati a comunicare su una tastiera usando abbreviazioni, acronimi e ad esprimere le emozioni con le emoticon; se si litiga con un amico lo blocchi o ti togli dal gruppo, lo cancelli dal social... persino per conoscere una ragazza o un ragazzo che ci piace: si invia un mess, una fila di buongiorno e buongiorno... rapido no? Smart e easy!

La comunicazione face to face è empatica, è guardarsi in faccia senza timore di parlare, perché siamo abituati a farlo, è guardare le espressioni di chi ci sta intorno senza interpretare dalle faccette gialle, è piacersi e scambiarsi gli sguardi; si ancora arrabbiarsi con un amico per un torto e chiederli spiegazioni o magari mandarsi a quel paese per poi fare la pace. Questa empatia non può

esistere così come la intendiamo nel mondo virtuale: lì è distorta e filtrata da una barriera "virtuale" appunto, che ci fa diventare più spregiudicati se non lo siamo, o brillanti e coraggiosi, talvolta colti e poeti.

Insomma dietro uno schermo con davanti una tastiera possiamo essere un pò tutto.

Quando mio figlio mi risponde che non esce perché i suoi amici sono tutti on line e si vedono lì o quando arrabbiato con uno di loro si toglie dal gruppo deluso e amareggiato, come genitore ed educatore non posso che riflettere e pormi delle domande sul rapporto rischio/beneficio: le limitazioni quali la mancanza di spazi comuni dove ritrovarsi quando fuori piove, c'è la nebbia o magari perché è notte, unita a questo formidabile aggregatore che è il web, ci stanno portando ad una lenta e graduale perdita delle relazioni (?).

Non ne faccio una guerra di "epoche" e generazioni, non avrebbe senso. So bene che il progresso serve ed è legittimo, pensiamo a quanto i social ci possono aiutare



nel mondo del lavoro per esempio. Sarebbe penalizzante pensare di fermarlo perché "da noi funzionava bene senza i social", ma come ogni cosa di portata enorme e potente va usata con prudenza, parsimonia e raziocinio, senza sconnettersi... dalla realtà!

La capacità di relazionarsi positivamente consente di preservare il proprio benessere, sia nel contesto di vita personale sia in quello lavorativo. Volevo, con il mio intervento, esprimere i miei pensieri che, ne sono certa, altri condividono e che potrebbero essere fonte e motivo di dibattiti interessanti.

Samanta Aglieri

Madre ed educatrice d'infanzia

Albuzzano, piccola capitale del Ping-Pong

Correva l'anno bisestile 1952. Fra gli episodi importanti di quell'anno ricordiamo la Rai che inizia in fase sperimentale le sue trasmissioni, i Giochi della XV Olimpiade in Finlandia, il conferimento del premio Nobel per la pace ad Albert Schweitzer e... la comparsa dei primi tavoli da Ping-Pong ad Albuzzano! Settant'anni fa il Tennis Tavolo iniziava la sua storia vincente nel nostro Comune. Una storia con un grande palmarès che, ancora oggi, prosegue. Albuzzano è stata definita una piccola capitale del Ping-Pong perché ha sempre manifestato ambiziosi progetti ed obiettivi, in particolar modo uno: diffondere la pratica di uno sport che può essere praticato da tutti divertendosi. Inoltre, la Società Tennistavolo di Albuzzano è l'unica a fare attività ufficiale della Federazione

Italiana Tennistavolo e Centro Sportivo Italiano per la zona ad est della Provincia. Anche l'attività del 2021-22 è ormai avviata e si tiene presso la palestra comunale ogni mercoledì a partire dalle 21. Si tratta di allenamento collettivo e corsi di base di avviamento ad uno sport che, tra l'altro, è particolarmente economico. Attualmente il gruppo ASDOr Albuzzano T.T (c'è anche la pagina FB), che ha iniziato a scagliare le sue palline infiammate nel settembre del 1999, col torneo Provinciale CSI in Oratorio, è diretto da Amedeo Maierna (Presidente), Luigi Busnelli (Vice Presidente), Alessandro Bianchi (Segretario) ed i Consiglieri Sandro Canato e Daniele Spanalatte.

Pietro Pontremoli



Albuzzano ha incontrato il Vescovo

In occasione della visita pastorale di S.E.R., Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia, alle Parrocchie di Albuzzano, Barona e Vigalfo, martedì 7 dicembre presso la sala del Consiglio comunale di Albuzzano, alla presenza del sindaco Marco Tombola, di tutti gli assessori e dei consiglieri, si è rinnovata la sicurezza che la società civile ha di aver vicino a sé il proprio Vescovo. Il caloroso benvenuto a Sua Eccellenza è stato dato in primis dal sindaco, successivamente dal vicesindaco, Luciano Lepri, dall'assessore ai servizi sociali, Anna Grassi, dai consiglieri Pietro Pontremoli e Chiara Scuvera. Il Vescovo ha sottolineato l'importanza dell'in-

terlocuzione fra le istituzioni comunali e la parrocchia ed ha posto l'attenzione sul momento particolare che il mondo sta vivendo e che ha permesso di mostrare quante ricchezze vi siano nella fatica che gli esseri umani compiono quotidianamente in questo difficile periodo. Poi è stata la volta delle associazioni di volontariato e sportive. Presso l'oratorio di Albuzzano si sono riuniti i rappresentanti della Pro Loco, della Protezione civile, del locale e prestigioso gruppo di tennis da tavolo, dell'Albuzzano calcio e del circolo fotografico "I Puricinela", ai quali il Vescovo ha dato la sua benedizione dopo aver sottolineato quanto il volontariato, inteso nella sua ampia gamma, sia profondamente animato da spirito cristiano e rappresenti una ricchezza profondamente radicata nella nostra cultura.

Pietro Pontremoli

